

ELLE

LE CASE
LE PERSONE
LE IDEE

DECOR



SHOPPING-IDEA
LE STUFE
BELLE
COME
CAMINETTI

COPRILETTI
PATCHWORK
ALLA MODA

TOMMASO ZIFFER
NEOCOLONIALE
PER IL DESIGNER
DI VALENTINO

SAN PIETROBURGO
SULLE TRACCE
DEGLI ZAR

NOVITÀ
I TAVOLI PRANZO
SERVIZIEVOLI

VISITA PRIVATA
NEL CASTELLO
DEI SALAMON

NOVEMBRE
1992
ANNO 3/N. 11
SPED. ABB.
POST.
GR. III/70
LIRE 7.000



TOMMASO ZIFFER IL NUOVO VOLTO DEL COLONIALE

UNO STILE COLONIALE PIÙ INTELLETTUALE CHE DI MANIERA, UN TOCCO ANNI QUARANTA IMPREZIOSITO DA SETE FRUSCIANTI, ELEMENTI ETNICI ACCANTO A MOTIVI ORIENTALI. QUESTI ALCUNI DEI TEMI INTERPRETATI CON SICUREZZA DA TOMMASO ZIFFER NEL PROGETTO DELLA SUA CASA ROMANA, RAFFINATA E TRASGRESSIVA. DI ROSARIA ZUCCONI, FOTO GUY BOUCHET

Nei soggiorni di casa Ziffer spicca l'elegante contrasto tra il pavimento in legno scuro e il bianco, in tre toni diversi, delle pareti. Sul camino, in maiori fatti a mano e dipinti a pannello, un quadro orientalesco fino Ottocento, il paravento in metallo è stato acquistato da Chiù Giò Basso.

1. Un gioco di colori che va dal bianco al nero passando da una serie di beige, marrone e nocciola, danno all'ambiente un'aria vagamente coloniale, con un tocco anni '40. Il disegno delle librerie e delle

sovrapporte, in ciliegio tinto scuro, e la pannellatura in gesso delle pareti (vista in un vecchio film) rivelano il gusto sicuro di Tommaso Ziffer. La poltroncina in legno è prodotta da Cassina da un disegno di Wright.

Se è vero che un'abitazione è riuscita quando somiglia al padrone di casa, questo elegante appartamento su due piani è proprio l'espressione più fedele dello stile di vita di Tommaso Ziffer, interior decorator. È una casa personale e raffinata che anticipa le mode per quel tanto di trasgressivo

che la anima. Ricercata in ogni particolare ha un'impronta decisa eppure sfuggente. Certo è di stile coloniale, un coloniale nato da letture e da ricordi di vecchi film in bianco e nero piuttosto che da esempi concreti e di maniera: forse si potrebbe parlare di un coloniale in chiave intellettuale. Il décor

ha radici nei severi anni Quaranta ma ha anche una vena di sontuosa bellezza orientale. L'atmosfera è molto piacevole, ha quell'indefinibile senso di calore che non nasce dall'affollamento di cose e idee, ma piuttosto dal sentirsi a proprio agio in uno spazio pulito ed elegante, fatto di materiali insieme



TOMMASO ZIFFER
 VESTIRE LE PARETI DI
 LIBRERIE E
 STUCCHI GEOMETRICI



2. Un particolare del soggiorno: sul sideboard stile Queen-Anne una gabbia inglese del '700, cornici di Ilaria Miani, foto di Robert Mapplethorpe, una maschera in bronzo firmata Garouste e Bonetti. Il disegno, dalla cornice in radica, è di Romano Pazzi.

3. Tommaso Ziffer, padrone di casa e artefice del décor, uno dei più apprezzati e originali interior decorator della nuova generazione.



poveri e nobili. "Sono un po' stanco di case classiche", spiega Ziffer, "perfette e sontuose ricostruzioni; oggi mi sento attratto da ambienti più moderni. I miei progetti hanno sempre una base 'storica', ossia realizzano una sintesi di elementi costruttivi e decorativi che vengono dal "già visto", cioè da qualcosa che ha le sue origini in uno dei tanti stili del passato, lontano o recente". Molto conosciuto e apprezzato nel giro della moda e della buona borghesia romana, Tommaso Ziffer sogna una clientela "illuminata" che possa non solo capire certe sue proposte un po' azzardate ma che sappia farle proprie. "Sono molto attento alle esigenze e alla personalità del cliente", dice Tommaso Ziffer, "per lui creo una scenografia su misura che deve comunque trovare terreno fertile nel suo gusto e savoir vivre".

Dalle tradizioni familiari si poteva prevedere per Tommaso una carriera di biologo, chi lo ha strappato alla scienza è stata sua madre Angela, interior decorator di grande gusto e sensibilità. Non a caso un personaggio esigente come il grande couturier Valentino ha chiesto a Ziffer di ristrutturare e decorare la sua famosa Accademia e gli uffici di Piazza Mignanelli. Alle spalle dei venti negozi Valentino in tutta Europa e alle collezioni di tessuti e piastrelle firmate Valentino c'è anche lui, Tommaso Ziffer, 37 anni, romano, elegante e tenebroso. R.Z.



TOMMASO ZIFFER MATERIALI E TONI NATURALI IN ARMONIA CON OGGETTI ETNICI

1. Il divano è in tela di lino grezza con cuscino "a materasso"; sulla parete un arazzo anni '60 firmato Degand. Ai lati del divano lampade estensibili degli anni '40. I due tabouret etnici sono di ExAnte.

2. Una bergère anni '50 cambia look grazie a una tela di cotone "gessata" a quadretti.
3. Per il pranzo tavolo e sedie in rovere dei primi '900; i due mobili fronteggianti sono stati disegnati da Ziffer. Molto ricercati i tendaggi: su una veneziana in legno, di produzione francese, tende in taffetà

di seta di Mateb e sovratende in panno color tortora "goffrate" con un disegno anni '30.
4. Nell'ingresso le pareti sono rivestite con una paglia di Aetas. Il secrétaire è Luigi XVI.
5. A fianco del letto un tavolo russo con bronzi dell'800.



TOMMASO ZIFFER
MOTIVI
ANIMALIER NELLA
STANZA
PIU' SEGRETA

Calda e raffinata
atmosfera coesente
in camera da letto
grazie al tessuto
ikat che riveste le
pareti. La scrivania
in lacca è anni '30,
la poltrona in
ferro battuto, dorato,
è degli anni '50
trovata come il letto
in mogano dell'800
al mercatino
di Arezzo. I disegni
a carboncino
che raffigurano
due leoni sono di
Romano Pizzi, 1933.
Sulla parete una
collezione di acchi
in gesso di rococò e
cammeli del '200.